

# Bagnoli, il disgelo Il sindaco: "Vicini a un'intesa storica"

- > Vertice in prefettura: "Posizioni convergenti all'80%"
- > De Vincenti: "Ora c'è una prospettiva grazie a Renzi"
- > "La notizia è de Magistris e Nastasi allo stesso tavolo"

Divisi, ormai, solo da pochi numeri: cento posti barca in più o in meno, un grande albergo anziché due, quasi centomila metri quadri di verde. E anche da qualche centro commerciale. Il confronto su Bagnoli in prefettura è stato serrato sulle idee, ma «concreto e disteso» per una volta. Lo confermano il ministro per il Mezzogiorno, Claudio De Vincenti, e il sindaco Luigi de Magistris. Così governo e Comune lanciano le prove di un accordo sulla stretta finale per

il definitivo disegno dell'area ex Italsider. Oltre al presidente della Regione Vincenzo De Luca, per il governo c'erano il commissario Salvo Nastasi e l'ad di Invitalia Domenico Arcuri.

ALLE PAGINE II E III

## Bagnoli, vicino l'accordo tra governo e Comune su porto, verde e hotel

Il ministro De Vincenti: "Moltissime convergenze tra i nostri due progetti"  
Il sindaco: "Non andrò in cabina di regia, non serve, basta questo tavolo"

**OTTAVIO LUCARELLI  
CONCHITA SANNINO**

**D**IVISI, ormai, solo da pochi numeri: cento posti barca in più o in meno, un grande albergo anziché due, quasi centomila metri quadri di verde. E anche da qualche centro commerciale. Il confronto su Bagnoli al tavolo della Prefettura è stato serrato sulle idee, ma «concreto e disteso» per una volta. Lo confermano il ministro per il Mezzogiorno, Claudio De Vincenti, e il sindaco Luigi de Magistris. Così governo e Comune lanciano le prove di un accordo sulla stretta finale per il definitivo disegno dell'area ex Italsider.

Oltre al presidente della Regione Vincenzo De Luca, per il governo ci sono il commissario Salvo Nastasi e l'ad di Invitalia Domenico Arcuri; per Palazzo San Giacomo il vicesindaco Raffaele Del Giudice e l'assessore Carmine Piscopo, oltre al presidente della decima Municipalità, Diego Civitillo. «Ormai è chiaro che ci sono moltissime convergenze tra tutto il nostro progetto e la proposta del Comune, ma occorre il passaggio in cabina di regia che è l'organo per legge deputato a procedere», annuncia De Vincenti. E de Magistris, separatamente: «Anche se non siamo presenti in cabina di regia, resto fiducioso. Manca davvero pochissimo a un'intesa storica».

**GOVERNO E COMUNE PIU VICINI**

Questa volta si scende nel merito di ciascuna trasformazione urbana. Il ministro e il sindaco, con i rispettivi riferimenti operativi, discutono di strategia e numeri, di alberghi e posti barca, di servizi e case e, naturalmente, del volume di verde attrezzato. Significativo il commento di De Vincenti: «Se oggi Bagnoli ha una prospettiva è perché Renzi ha fatto una legge e il fatto nuovo è che il sindaco si è seduto al tavolo con Nastasi. Siamo scesi nei dettagli e abbiamo constatato che tra il nostro, come cabina di regia voluta dal governo Renzi, e il progetto del Comune ci sono molte convergenze. Dalla bonifica integrale alla visione della futura Bagnoli, dalla riqualificazione dell'area a fini di fruibilità per i cittadini allo sviluppo».

**IL MINISTRO: VENGA IN CABINA**

Idee che potranno essere assorbite nel lavoro «della prossima cabina di regia - aggiunge ancora De Vincenti - che mi appresto a fissare a breve».

Resta, ma si riduce, la distanza politica tra la compagine governativa e quella dell'amministrazione locale. I due gruppi tengono due distinte conferenze, ma sottolineano all'unisono la sostanziale «affinità» tra i progetti. De Vincenti rinnova quindi l'invito a partecipare alla «cabina di regia che è l'organo previsto dalla

legge per procedere con il piano». Così come de Magistris ribadisce che a quel tavolo guidato da Nastasi «non ci andremo», aggiungendo subito: «Ci sono però altri luoghi in cui lavoriamo insieme, come la Conferenza dei servizi».

**"NON VADO, MA C'È ACCORDO"**

Chiusa la conferenza di De Vincenti, che rientra in treno a Roma, si apre quella del sindaco che qualche settimana fa, in occasione della riunione del Patto per Napoli, aveva parlato nei corridoi della Prefettura. Stavolta è al tavolo: «Se va come deve andare, e se il livello di dialogo istituzionale resta quello avuto oggi credo che entro l'estate si possa chiudere un accordo complessivo su Bagnoli. Prima dell'estate, visto che qui sembra si torni alle urne per le elezioni politiche, credo che potremmo arrivare alla sigla di questa storica intesa. Le posizioni tra Comune e Governo sono convergenti all'80 per cento. Resta un 20 per cento su cui ragionare. Finalmente quello che abbiamo sempre sostenuto si è realizzato».

Le posizioni si avvicinano. Non sono ancora sovrapponibili una all'altra ma si avvicinano molto. De Vincenti parla di «differenze lessicali», il sindaco di alcune questioni ancora sostanziali, dal destino del Borgo di Coroglio al riposizionamento di Città del-

la Scienza. In ogni caso, resta salda la scelta di de Magistris di non partecipare alle riunioni della cabina di regia nel momento in cui è ancora all'esame del Consiglio di Stato il ricorso del Comune contro la scelta di Renzi di nominare un commissario per Bagnoli. Spiega ancora l'ex pm: «Non c'è bisogno di partecipare alla cabina di regia perché non occorre un luogo in cui riformulare le decisioni prese al tavolo istituzionale. Noi raggiungeremo l'obiettivo senza che venga meno il principio che a realizzare la Bagnoli del futuro siano i tre soggetti istituzionali, vale a dire il governo, la Regione e il Comune. Non ci sarà l'organo politico in cabina di regia, ma continueremo a cooperare e confrontarci nei tavoli tecnici oltre che nei tavoli istituzionali». Poi, parlando del ruolo di Palazzo Santa Lucia, de Magistris torna pungente: «Io non dimentico la Regione, altri a volte dimenticano il Comune».

**LE RESIDUE DIVERGENZE**

Su quel 20 per cento di divergenze tra Comune e governo, gli staff sono certi «di trovare un accordo». I nodi? Il futuro porto di Nisida, ad esempio: 600 posti barca per Nastasi, mentre il Comune ne vorrebbe al massimo 500. Gli hotel: il governo ne prevede 2, il Comune solo uno. I servizi: 700mila metri cubi, ma il sindaco

co ne vuole 500mila. E il verde del parco: 157 ettari disegnati dal Comune contro i 150 del progetto Nastasi-Arcuri. Infine, sull'arretramento di Città della Scienza il Comune prevede un trasferimento più a monte mentre la cabina di regia valuta uno slittamento di 30 metri.

## DE LUCA: "FONDI A RISCHIO"

Prima della riunione del tavolo, il presidente della Regione Vincenzo De Luca ha incontrato il ministro De Vincenti riservatamente a porte chiuse rilanciando l'allarme sul rischio di perdere 63,5 milioni di euro di **fondi europei** per la difficoltà a rendicontare la spesa relativa a tre opere vandalizzate: il Parco dello sport (20,9 milioni), la Porta del parco (34,7) e il Turtle point (7,9 milioni). Dopodomani, intanto De Luca sarà a Roma per discutere con il governo e cercare una via di uscita dopo la recente bocciatura decretata dal Consiglio dei ministri al piano triennale di assestamento della Regione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'allarme del presidente De Luca: "Rischiamo di perdere 63,5 milioni sulle opere vandalizzate"

## I PROTAGONISTI



### IL MINISTRO CLAUDIO DE VINCENTI

Il responsabile per il Mezzogiorno del governo Gentiloni è stato ieri in prefettura per il tavolo istituzionale tra Palazzo Chigi, Regione e Comune sul piano di recupero di Bagnoli



### IL SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Il primo cittadino ha partecipato all'incontro in prefettura, ribadendo la sua opposizione alla Cabina di regia voluta da Matteo Renzi, confermando però la volontà di collaborare ai tavoli istituzionali



### IL VICESEGRETARIO SALVO NASTASI

Presente all'incontro in quanto vicesegretario generale di Palazzo Chigi anche Salvo Nastasi, che è anche il commissario nominato dal governo Renzi per la bonifica di Bagnoli

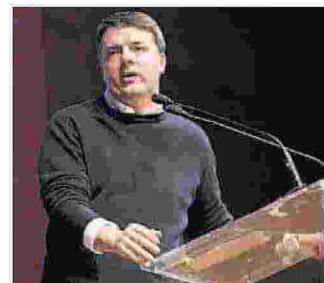
## INODI APERTI

### IL PORTO DI NISIDA

Tra i punti ancora aperti, il futuro porto di Nisida, dove il governo prevede 600 posti barca, mentre il progetto del Comune si ferma al massimo a 500

### GLI ALBERGHI

Nell'ipotesi progettuale elaborata da Invitalia a Bagnoli c'è spazio, anche per la sostenibilità economica, per due hotel, il Comune ne vuole uno solo



### I SERVIZI

Nel programma voluto dall'ex premier Matteo Renzi (foto) sono necessari 700mila metri cubi di servizi, Palazzo San Giacomo ne chiede non più di 500mila

### I FONDI A RISCHIO

Per il governatore Vincenzo De Luca c'è il rischio di perdere 63,5 milioni di **fondi europei** per la difficoltà a rendicontare la spesa di tre opere vandalizzate

